



Sintesi dei risultati dello studio «Effetti dell'imposizione del reddito da capitale in ragione del 150 per cento sulle medie imprese e in particolare sulle imprese familiari in Svizzera» (Zurigo, agosto 2020).

L'iniziativa 99% della GISO: devastante per le imprese familiari e la Svizzera come sede di innovazione

L'iniziativa della Giso «Sgravare i salari, tassare equamente il capitale» («Iniziativa 99%») intende tassare, a partire da una determinata soglia, il reddito da capitale in ragione del 150% e introdurre un'imposta sulle plusvalenze. Lo studio di Tax Partner AG mostra, attraverso casi studio, le gravi ripercussioni che una simile imposizione del reddito da capitale avrebbe su medie imprese, imprese familiari e startup. Le conseguenze dell'iniziativa minaccerebbero la loro esistenza. L'attrattività della Svizzera come sede di innovazione e di imprese e startup di successo diminuirebbe sensibilmente a causa dell'iniziativa. La conseguenza sarebbe l'esodo verso paesi con condizioni generali migliori.

L'iniziativa intende tassare molto più pesantemente la parte del reddito da capitale che supera una soglia da definire; si vorrebbe gravarla del 50% in più rispetto al reddito da lavoro. Il testo dell'iniziativa non stabilisce esattamente quali parti del reddito dovrebbero rientrare nel reddito da capitale. Secondo l'interpretazione dei promotori dell'iniziativa, sarebbero colpiti i redditi da interesse (anche i canoni d'affitto), dividendi e plusvalenze, quindi anche i profitti derivanti dalla vendita dell'impresa.

Lo studio, commissionato da economiesuisse e Swiss Family Business, indaga gli effetti dell'iniziativa, con la prevista imposizione del reddito da capitale in ragione del 150% per cento, in tre ambiti: la tassazione corrente delle medie imprese, la pianificazione della successione nelle imprese familiari e la vendita delle startup. Lo studio descrive come l'iniziativa 99% graverebbe ulteriormente e pesantemente le PMI, le imprese familiari e le startup, rendendo la Svizzera non attrattiva per l'imprenditoria, anche e soprattutto nella promozione dell'innovazione.

Conclusione 1 tratta dallo studio:

Meno posti di lavoro a causa dei ridotti investimenti nell'impresa

Con l'iniziativa, il reddito disponibile dall'attività d'impresa diminuirebbe sensibilmente. A causa dell'ulteriore deflusso di risorse verso lo stato determinato dall'iniziativa 99%, per poter mantenere lo stesso reddito disponibile al netto delle imposte come da leggi in vigore, gli imprenditori dovrebbero aumentare le loro entrate correnti dall'impresa.

Molti imprenditori familiari dovrebbero distribuirsi anche un dividendo per poter pagare, oltre alle imposte sul reddito, le imposte patrimoniali sull'impresa. Se la tassazione dei dividendi aumentasse, i titolari dovrebbero sottrarre ulteriori risorse all'impresa per disporre dell'importo necessario a pagare l'imposta patrimoniale. A tal fine dovrebbero aumentare considerevolmente il loro stipendio annuale e/o i dividendi distribuiti annualmente.

Nella tassazione corrente dell'impresa familiare l'iniziativa 99% comporterebbe oneri aggiuntivi notevoli per gli imprenditori. Lo studio indica che gli oneri aggiuntivi derivanti dall'iniziativa 99% per le imprese familiari porterebbero a un flusso annuale considerevole di uscite fiscali verso lo stato. Queste risorse mancano nell'azienda. Si determinerebbe una continua diminuzione dei fondi: rimarrebbero meno risorse da investire in collaboratori, ricerca e sviluppo, e infrastrutture. In ultima analisi questo metterebbe a rischio i posti di lavoro nelle aziende colpite. L'iniziativa 99% distruggerebbe perciò lo stimolo a svolgere l'attività imprenditoriale in Svizzera.

**Conclusione 2 tratta dallo studio:
Scomparsa accelerata delle imprese familiari**

Da diverse ricerche risulta che il 92% delle successioni avviene dietro pagamento. Con la successione si trasferisce il patrimonio aziendale accumulato nel corso di molti anni. Con i proventi della vendita gli imprenditori cedenti devono finanziare, interamente o parzialmente, il proprio sostentamento in vecchiaia, oppure più figli devono essere liquidati equamente nella spartizione dell'eredità. La soglia prevista dall'iniziativa verrebbe nettamente superata anche nelle strutture aziendali più piccole.

Lo studio evidenzia che i proventi netti, oggi ampiamente esenti da imposta, derivanti dalla successione dietro pagamento, diminuirebbero considerevolmente con l'entrata in vigore dell'iniziativa 99%. La differenza deriverebbe dal sostanziale deflusso verso lo stato di una parte dei proventi della vendita. Con l'iniziativa 99%, per mantenere gli stessi proventi netti ottenuti con le leggi vigenti, gli imprenditori dovrebbero aumentare il prezzo di vendita della loro azienda. Questo alla fine porterebbe il subentrante a dover finanziare il prezzo di vendita aumentato.

Nella maggior parte dei casi l'aumento del prezzo d'acquisto dovrebbe essere finanziato dal subentrante attingendo dall'impresa rilevata. Questo risulterebbe in un deflusso di risorse dall'impresa. Di conseguenza all'impresa mancherebbe lo spazio di manovra finanziario per investire in collaboratori, innovazione e rinnovamento dell'infrastruttura. Infine aumenterebbe anche il rischio di non pervenire al finanziamento per mancanza di erogatori di credito; in tal caso il subentrante fallirebbe e l'impresa dovrebbe essere liquidata.

L'iniziativa 99% avrebbe effetti particolarmente pesanti sulla successione nelle imprese familiari, in quanto comporterebbe un maggiore indebitamento della generazione subentrante. Poiché questi debiti nella maggior parte dei casi devono essere finanziati mediante l'impresa rilevata, questa ne risulterebbe indebolita: invece di investimenti in collaboratori e in Svizzera, si determinerebbe un deflusso di risorse che dovrebbero essere attinte dall'impresa. A lungo termine, questo non solo metterebbe a rischio i posti di lavoro nelle imprese interessate, ma renderebbe più difficile il trasferimento alla generazione successiva. Nel medio e lungo termine molte imprese familiari scomparirebbero.

Conclusione 3 tratta dallo studio:**Un pesante colpo per la Svizzera come sede di innovazione**

In Svizzera negli ultimi anni si è sviluppato un vitale tessuto di fondatori di aziende. Nelle classifiche annuali la Svizzera guadagna posizioni sempre più alte per le condizioni generali offerte a imprese innovative come le startup. Negli anni scorsi le startup hanno creato 50'000 posti di lavoro. Questa dinamica prosegue costantemente: si prevede che nei prossimi anni saranno creati nuovi posti di lavoro – se le condizioni generali non peggioreranno.

I fondatori di startup spesso concentrano tutte le loro energie imprenditoriali sullo sviluppo di successo di un nuovo modello aziendale. Per mancanza di liquidità, nella fase iniziale dell'impresa le possibilità di percepire uno stipendio sono fortemente limitate. Solo con la vendita dei diritti di partecipazione alla startup, spesso a un'azienda più grande, i fondatori possono ottenere un compenso adeguato per i loro sforzi. Molte volte reinvestono i profitti realizzati in nuove startup. Se l'iniziativa 99% sarà approvata, anche questi profitti derivanti dalla cessione delle startup saranno tassati in ragione del 150%. La conseguenza: una grossa parte dei proventi di vendita della startup finirebbe in imposte. Così diminuirebbe l'attrattiva degli investimenti nell'innovazione.

Con la perdita di attrattiva economica, gli investimenti in startup diminuirebbero considerevolmente. Avendo difficoltà a trovare dei cosiddetti «business angels», le startup opterebbero per modelli aziendali che non richiedono finanziamenti esterni e quindi crescono meno. A seconda di quante startup non troverebbero più dei «business angels», in futuro le startup creerebbero fino a un terzo di posti di lavoro in meno. Con l'iniziativa 99% i posti di lavoro generati dalle startup sarebbero circa un terzo in meno – in pratica si perderebbero 20'000 nuovi impieghi.

Con l'iniziativa 99% l'attrattiva della Svizzera per i fondatori di imprese diminuirebbe drammaticamente. Nel confronto internazionale l'iniziativa della GISO porterebbe a un pesante indebolimento della Svizzera come sede di innovazione. La sua approvazione indurrebbe i fondatori di startup a voltare le spalle alla Svizzera: non solo sarebbero generati molti meno posti di lavoro in settori con buone prospettive future, ma la Svizzera in quanto sede di innovazione sarebbe indebolita dall'esodo delle startup fiorite nel paese negli ultimi anni.

Informazioni sullo studio «Effetti dell'imposizione del reddito da capitale in ragione del 150 per cento sulle medie imprese e in particolare sulle imprese familiari in Svizzera»

Lo studio mostra gli effetti dell'imposizione del reddito da capitale in ragione del 150 per cento, come proposto dall'iniziativa, su medie imprese e imprese familiari. L'attenzione è focalizzata sulle ripercussioni dell'iniziativa in tre ambiti:

- la tassazione annuale ricorrente;
- la successione aziendale;
- l'uscita dei fondatori dalle loro startup mediante vendita.

Viene descritta l'imposizione corrente del reddito da attività imprenditoriale secondo le leggi vigenti e dopo l'eventuale introduzione dell'iniziativa 99%. Per ottenere una gamma rappresentativa delle aliquote d'imposta applicabili, sono state scelte le sedi principali di Aarau, Zugo e Losanna come

luogo di residenza o sede della società. È stato effettuato un calcolo comparativo sulla base del caso studio di un imprenditore tipico.

Vengono descritti nel dettaglio gli effetti dell'iniziativa 99% sull'imposizione corrente dell'impresa familiare e le conseguenze fiscali in una successione tipica. Infine, sulla base di un caso tipico, vengono delineati gli effetti dell'iniziativa sulla successione di una startup.

Lo studio è stato svolto da Tax Partner AG (Zurigo) su incarico di economiesuisse e Swiss Family Business.

Lo studio completo è disponibile su: <https://no-a-99percento.ch/downloads-it/>

Sul comitato «No al 99%»

Il comitato «No al 99%» si impegna contro la dannosa iniziativa 99% e per il futuro della Svizzera quale sede di operatività economica e di innovazione. Le attività del comitato sono sostenute da Swiss Family Business, Digitalswitzerland e dalla Swiss Entrepreneurs & Startup Association (SWESA). <https://no-a-99percento.ch/>

Su Swiss Family Business

Swiss Family Business è una piattaforma di imprese familiari e imprese gestite dai titolari. In quanto organizzazione di tutela di interessi, rappresenta le istanze delle imprese familiari presso i decisori politici, le autorità e il pubblico, e attualmente conta oltre 370 membri in tutta la Svizzera. <https://swiss-family-business.ch/>

Su Digitalswitzerland

Digitalswitzerland è un'iniziativa intersettoriale di livello nazionale che ha lo scopo di posizionare e radicare la Svizzera come sede di innovazione digitale leader nel mondo. Oltre 220 membri e partner donatori politicamente indipendenti collaborano a stretto contatto sotto l'egida di Digitalswitzerland per conseguire questo obiettivo. <https://digitalswitzerland.com/>

Su SWESA

SWESA si propone di migliorare durevolmente le condizioni generali di politica economica per startup e PMI innovative in Svizzera. L'associazione si impegna per le esigenze dei circa 150 soci, fornisce informazioni aggiornate e trasparenti, inoltre è responsabile del gruppo parlamentare per startup e imprenditoria. <https://www.swesa.ch/>

Contatto

«No al 99%»

Ivan Jäggi

Casella postale 2407

CH-8024 Zurigo 1

telefono +41 44 266 67 81

website: <https://no-a-99percento.ch/>

e-mail: info@nein-zu-99prozent.ch